



LIBERARE LA BELLEZZA - 2008

Sul sentiero delle fontane ...

... nel fluire d'acque e di memorie

L'arrivo della primavera. Per gli antichi Romani era il tempo di celebrare la dea Annona, laddove "Annus" era invece legato all'inverno. Per gli antichi Greci era il tempo del ritorno di Persefone, figlia di Demetra, che ansiosamente l'aspettava sulla Terra, dopo i sei mesi trascorsi aldilà, con lo sposo, dio dell'Ade.

E la natura rinasceva con lei, dai rigori dell'inverno. Il sole nuovamente vinceva sulle tenebre.

Storie di donne e di miti. Di vita e di luce. Di buio e di sonno.

Il perenne fluire dell'eterna alternanza rimanda all'altrettanto incessante scorrere dell'acqua, elemento fluido e vitale che, come Persefone, scaturisce dal buio sottosuolo per dilagare sul terreno, impregnare di sé ogni cellula animale e vegetale o sciogliere minerali.

Persefone, e la vita che si risveglia. L'acqua, e la vita che diventa possibile.

Fino a circa 50 anni fa, quando le moderne vie dell'acqua non portavano ancora in casa l'elemento più strano e prezioso della Terra; quando ancora la lavatrice non era stata inventata, straordinario macchinario che liberò le donne dalla schiavizzante fatica del bucato a mano,... attorno alle fontane si attingeva acqua, si abbeveravano animali, si lavavano e stendevano panni ad asciugare. La fontana era l'agorà delle donne, il luogo pubblico della loro relazione sociale, nel contatto continuo con un "altrove" che il fluire dell'acqua e il suo sussurro continuamente suggerivano, suscitando presenze sacre e parole altre, immaginate a proteggere sorgenti e scaturigini... Ninfe, poi madonne o sante, e le nicchie dedicate...

Nessuna nuova agorà, da allora, è stata dalle donne vissuta.

E molte di quelle fontane che, attorno ai paesi, accoglievano anche i sudati viandanti, **ancora resistono** come manufatti bellissimi, che **non** nascondono sorgenti, ma captazioni antiche e raffinatissime, preziosi scrigni di saperi dimenticati e di insegnamenti straordinariamente attuali, in tempi barbari di sprechi e insozzamenti di acque, di accaparramenti e mercimonio, e di profonda rinata ignoranza.

Dobbiamo all'Ecoistituto Abruzzo se possiamo oggi ricominciare a studiare e recuperare alcune fonti della nostre città, con la loro segreta tecnologia arcaica.

Ed e' successo allora che a noi, figlie di donne, riconoscenti e grate il desiderio si e' imposto di onorare e curare questi luoghi e le loro acque, i loro miti e le loro memorie, la loro bellezza e la loro manutenzione

... per disegnare nuovi sentieri urbani lungo luoghi di energia, piccole piazze al "femminile" che ridiano cittadinanza alla bellezza, al fluire pubblico delle acque, alle memorie, alle nostre storie.

29 marzo 2008, dalle ore 16,30 al tramonto, a Fonte Barco di Spoltore

Cerimonia rituale di saluto alla fonte, all'acqua, gesti, parole di poesia ma anche di scienza, musica... che ognuna/o voglia portare partecipando. Noi vi arriveremo a piedi da via Fonte Barco (via Massera)

Seguiranno altri momenti: ad **aprile**, lungo il sentiero di Fonte Locca a S. Silvestro; a **maggio**, per ridare acqua e "piazza" alla fonte delle 5 cannelle ai Colli Madonna; a **giugno**, lungo il sentiero di Fosso Grande, fino alla sponda del fiume Pescara. E siccome tutta l'acqua al mare va, a S. Giovanni, all'alba del **24 giugno**, nel pelago di Pineto ci bagneremo.

Tutti i nostri incontri lungo i sentieri delle fonti saranno preceduti da appuntamenti di "cura e pulizia" dei luoghi per una cultura della manutenzione continua di essi...

Vi aspettiamo

Queste giornate sono inserite all'interno di un progetto, più ampio e generale, di studio, restauro conservativo, conoscenza, che va curando l'Ecoistituto Abruzzo e che man mano acquisisce nuove attenzioni e adesioni, tra cui già Mila donnambiente, Marevivo, Italia Nostra, Essere/Ben-essere. Ci auguriamo che l'attenzione e l'impegno si allarghino, anche per costruire insieme i prossimi appuntamenti.

Informazioni: mariella.sa@libero.it - ricci.edvige@alice.it - mnicolettastella@libero.it - helviam@libero.it / 3387280720 - 08527574